

ASILO DEI GIT

Giornalino a cura dei genitori della scuola materna di Cavallasca, n.7 Dicembre

Il Natale che ci stiamo apprestando a celebrare ci pone di fronte ad un Fatto: Dio si è fatto uomo.

Da qui nasce per il cristiano l'esperienza del sentirsi amato da Dio. Un Dio che non è più lontano ma che si è calato sulla realtà dell'umanità. Guardando alla nascita di Cristo possiamo vivere la memoria che sostiene la nostra vita, una vita che non è uno scorrere distratto dei giorni ma è una avventura che viviamo con passione, perchè Dio ci ha donato la vita stessa e ci apre ad un destino bello per ciascuno di noi.

La Santa Famiglia, che nel tempo di Natale preghiamo e guardiamo con attenzione, sappia sostenere il cammino di tutti coloro che partecipano all'esperienza della Scuola dell'Infanzia di Cavallasca.

Auguri!

don Luca

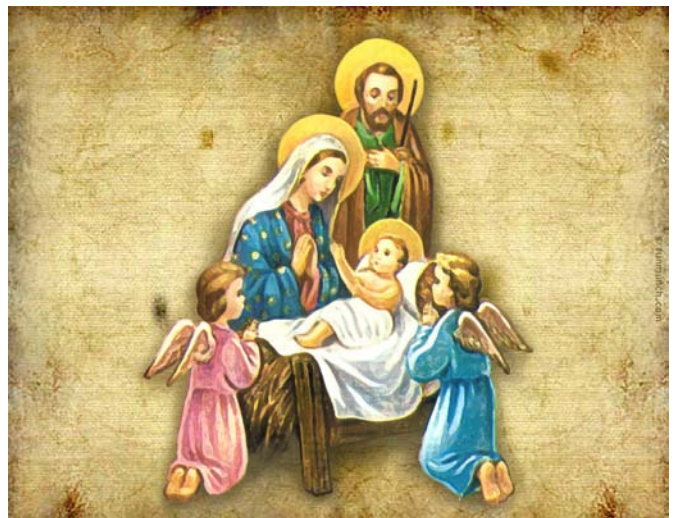
Matteo Livio

A tutti i bambini della scuola dell'infanzia tantissimi auguri per un S. Natale speciale ricco di gioia, di serenità e anche di tanti doni.

Alle Vostre famiglie auguro di trascorrere questo giorno di festa in lieta armonia ed in una atmosfera carica di affetti .

A nome dell 'Amministrazione Comunale,

F. Ronchetti



Felice Natale



SPAZIO BIMBI

I bambini della scuola dell'infanzia insieme ai loro genitori hanno risposto a queste domande:

1 Ti trovi bene in questa scuola?

Perchè?

2 Cosa ti piace fare? Perchè?

3 Cosa vorresti da Gesù Bambino?

Nella scuola dell'infanzia mi trovo bene, si mangia bene le cuoche sono super e le maestre simpatiche.

La nostra Valeria è dolcissima e poi fa le coccole e io da grande la vorrei come fidanzata.

Da Gesù bambino vorrei tanto un fratellino ma la mia mamma mi ha detto che è da gennaio che ci sono le offerte.....

Vi auguro di trascorrere un buon natale.

* * *

Caro giornalino, io mi chiamo MP. Io sono molto contento di frequentare questo asilo. Sono contento perchè tutte le mattine giochiamo con i saltarelli!!

Mi piace molto andare sullo scivolo ..entrare in casetta e giocare con gli altri bimbi.

Da Gesù bambino vorrei ricevere un grosso "carro armato".

* * *

Gioco in salone e posso usare i saltarelli, e perchè leggiamo le storie.

Mi piace fare il riposino perchè c'è buio.

Il gatto lulù, Sbrodolina pattinatrice, Baby alive e il tappeto di Hello kitty con il microfono.

* * *

Mi piace venire in questo asilo perchè ci sono i giochi, perchè ci sono tutti i miei amici e tutte le maestre sono simpatiche e anche le cuoche che fanno tante cose buone da mangiare.

Mi diverto ad andare a giocare fuori con i miei compagni con la neve o quando splende il sole e

fare i puzzle e i disegni perchè sono belli.

A Gesù bambino chiederei i monster lab, i tiramostri, il microscopio, l'orca assassina, la bat mobile, il camper di scooby doo ecc ecc....bhe la lista è lunga però io, con la mamma e il mio papà auguriamo a tutti un fantastico natale.

* * *

No, perchè no!! Perchè tutti mi prendono in giro.

Niente! Perchè tutti mi prendono in giro.

Un mitragliatore nero che spara il laser.

* * *

Mi trovo bene perchè ci sono Alessia, Giorgia, Samu e Andrea.

Mi piace ballare, giocare, cantare e fare ginnastica con il maestro Antonio. perchè mi piace il maestro Antonio.

La casa di Barbie.

* * *

Mi piace giocare in cucina.

Giocare e imparare.

Il trattore, la mucca e il lego.

* * *

Si perchè è bello e perchè abbiamo colorato!

Mi piace giocare in cucinetta, perchè c'è un tavolo dove mettere le cose e mi piace giocare con i miei fratelli perchè giochiamo a nascondino.

Da Gesù bambino vorrei i regali e le cose da disegnare.

* * *

Si perchè ci sono gli amici.

I lavoretti perchè pasticcio con la pittura e la colla.

La macchina gialla grande che si sale sopra e si schiaccia il pedale e il Buzz lightyear e la bacchetta magica vera.

* * *

Si perchè le maestre sono belle e brave

Mi piace giocare nell'angolo del disegno, della biblioteca, dei puzzle....in tutti gli angoli anche l'angolo della scienza.

Mi piace il maestro Antonio perchè mi fa fare il Parco giochi.

Voglio una tromba, le maracas, quello di hello kitty per fare le caramelle e i gommosi, il forno di hello kitty e vari bambolotti.

* * *

Si perchè mi piace fare il solletico, le mie maestre sono contente.

Mi piace fare i disegni, cantare le canzoni il pagliaccio teodoro, cantare con le mani.. (dov'è il pollice...)

Bambino che soffia il naso, i pattini, la pistola per fare "pim, Pam, Pum dello sceriffo.





Si mi piace perché le maestre sono tanto brave e affettuose.
Si fanno tante attività piacevoli ,mi piace tanto arrampicarmi (...da tutte le parti...!!!)

Per me la nave di scooby doo e poi che i bimbi di tutto il mondo possano essere felici.

* * *

Perché mi fanno disegnare e fare tante cose belle, e le maestre sono brave.

Mi piace anche la Flo , la moni e la vale e il maestro Antonio perchè assomiglia a Simone (quello che insegna ai cani) lui mi fa fare ginnastica e imparo tante cose nuove e difficili.

Mi piace anche giocare con il Gabriel ,il Daniele, la Silvia
Voglio uno shampoo per il mio cane , una bambola che balla, la macchina per fare le caramelle.

* * *

Si mi trovo bene perché mi piace giocare a scuola e a scuola posso giocare tanto; e poi perché c'è la Vale e la Moni.

Mi piace giocare a mamma e filgi con la Bea e la Sofia e il Leonardo; mi piace giocare a calcio(in quell'angolo lì dove c'è il cancello.)

Vorrei ricevere un gattino, un treno il gioco dei criceti, i Bacugan, la macchina fotografica. Basta non voglio più niente

* * *

Mi trovo ben perché ho i miei amici le mie maestre i giochi e si va in biblioteca.

Mi piace colorare, perchè si usano tanti giochi e tanti colori

Vorrei la cassa come quella del supermercato.

* * *

Si perchè mi piace.

Mi piace giocare con i compagni e disegnare

Barbie principessa e la casetta dei barbabapà

* * *

Si perchè ci sono tante cose belle e *Mi piace giocare con Arianna e Andrea che sono bravi e belli*

verrei ricevere il bambolotto che gattona e cammina

* * *

Mi piace la mia maestra Monica.

Giocare con le macchinine perchè c'è anche Alberto.

Vorrei ricevere il Castello di scooby doo, il fortino ,il pulmino e la macchina di Ben10, il galeone .

* * *

Si mi trovo bene ! Perchè ho tanti amici .

Mi piace giocare con i miei amici alle macchinine.

Vorrei ricevere una bella Renna di Babbo Natale , da mettere in giardino così mi taglia l'erba.

* * *

Si mi piace perchè ci sono tanti bimbi e tanti giochi.

Mi piace giocare con tutti gli animali, disegnare e fare ginnastica con il maestro Antonio.

La "Eonessa" (leonessa), la renna e il ghepardo.

* * *

Si mi trovo bene , mi piace giocare e adesso mi piace tanto preparare il Natale!

Mi piace molto l'angolo della scienza per usare il microscopio che è un pò strano..

Spero che Gesù Bambino mi porti i regali che ho scritto nella lettera....

Si , mi trovo bene perchè ci sono tanti bambini che mi vogliono bene e le maestre che ci curano.

Mi piace tanto andare nell'angolo dei puzzle perchè ci sono andata solo 2 volte !!!

Vorrei ricevere lo specchio magico di Hello kitty, la lavagnetta dei Barbapapà e magari un fratellino o una sorellina perchè ho una cuginetta nuova ma la zia non me la lascia portare a casa!

* * *

Si perchè gioco con la pasta matta.

Perchè creo con le formine gli animali.

Vorrei ricevere un dinosauro Trex

* * *

Mi trovo bene in questa scuola dell'infanzia. Ho tanti amici con cui gioco e mi piace giocare con L'ale Gerna e l'Ale Robba....

Mi piace giocare tanto ai travestimenti e poi non lo so.....

Da Gesù Bambino vorrei ricevere il monopattino nuovo, perchè quello di Marco e Andre si è rotto, un Nintendo Ds, una chitarra grande come quella di Anna.

* * *

Si perchè c'è un ambiente sereno.

Mi piace giocare e stare con gli altri bimbi.

Vorrei ricevere tanti giochi

* * *

Si perchè è molto grande.e facciamo moltissime attività divertenti, e mi piace quando ci portano con il pulmino giallo in biblioteca o a vedere i burattini.

Mi piace moltissimo disegnare e giocare in classe.

Vorrei ricevere i Trasformers per poter trasformare e creare cose sempre nuove.

* * *

Mi piace l'angolo della scienza e mi trovo bene perchè posso giocare con il Dani, il Richi e il Matteo....indovina chi sono?

* * *

Si molto , perchè mi diverto molto e gioco tanto.

Mi piace molto andare nell'angolo della biblioteca così posso leggere tanti libri che mi piacciono.

Da Gesù bambino vorrei: che proteggesse sempre me , la mia mamma , il papà , Leonardo (il mio fratellino) e tutti i miei parenti.

Si perchè le maestre mi curano bene

Mi piace fare i lavoretti di Natale perchè quando è Natale mi piace!

Vorrei ricevere una motosega.

* * *

Si perchè mi piace.

Mi piace aiutare le maestre, perchè sono contento.

Da Gesù bambino vorreiuna motosega

* * *

Si perchè ci sono tanti bambini e mi piace giocare.

Perchè ci sono tanti amici.

Vorrei ricevere un ciccio bello.

* * *

Si perchè è bello.

Mi piacciono il tappeto e le macchinine ...gli altri non sono belli....

Vorrei ricevere un Trasformer giallo



TROPPO NATALE di Dino Buzzati, la storia della nostra recita

Nel paradiso degli animali l'anima del somarello chiese all'anima del bue:

- Ti ricordi per caso quella notte, tanti anni fa, quando ci siamo trovati in una specie di capanna e là, nella mangiatoia...?

- Lasciami pensare... Ma sì - rispose il bue. - Nella mangiatoia, se ben ricordo, c'era un bambino appena nato.

- Bravo. E da allora sapresti immaginare quanti anni sono passati?

- Eh no, figurati. Con la memoria da bue che mi ritrovo.

- Millenovecentosettanta, esattamente.

- Accidenti!

- E a proposito, lo sai chi era quel bambino?

- Come faccio a saperlo? Era gente di passaggio, se non sbaglio. Certo, era un bellissimo bambino.

L'asinello sussurrò qualche cosa in un orecchio al bue.

- Ma no! - fece costui - Sul serio? Vorrai scherzare spero.

- La verità. Lo giuro. Del resto io l'avevo capito subito...

- Io no - confessò il bue - Si vede che tu sei più intelligente. A me non aveva neppure sfiorato il sospetto.

Benché, certo, a vedersi, era un fantolino straordinario.

- Bene, da allora gli uomini ogni anno fanno grande festa per l'anniversario della nascita. Per loro è la giornata più bella. Tu li vedessi. È il tempo della serenità, della dolcezza, del riposo dell'animo, della

pace, delle gioie famigliari, del volersi bene. Perfino i manigoldi diventano buoni come agnelli. Lo chiamano

Natale. Anzi, mi viene un'idea. Già che siamo in argomento, perché non andiamo a dare un'occhiata?

- Dove?

- Giù sulla terra, no!

- Ci sei già stato?

- Ogni anno, o quasi, faccio una scappata. Ho un lasciapassare speciale. Te lo puoi fare dare anche tu.

Dopotutto, qualche piccola benemerenda possiamo vantarla, noi due.

- Per via di aver scaldato il bimbo col fiato?

- Su, vieni, se non vuoi perdere il meglio. Oggi è la Vigilia.

- E il lasciapassare per me?

- Ho un cugino all'ufficio passaporti.

Il lasciapassare fu concesso. Partirono. Lievi lievi, come mammiferi disincarnati. Planarono sulla terra,

adocchiarono un lume; vi puntarono sopra. Il lume era una grandissima città. Ed ecco il somarello e il bue

aggirarsi per le vie del centro. Trattandosi di spirito, automobili e tram gli passavano attraverso senza danno,

e alla loro volta le due bestie passavano attraverso i muri come se fossero fatti d'aria. Così potevano

vedere bene tutto quanto.

Era uno spettacolo impressionante, mille lumi, le vetrine, le ghirlande, gli abeti e lo sterminato ingorgo di

automobili, e il vertiginoso formicolio della gente che andava e veniva, entrava e usciva, tutti carichi di

pacchi e pacchetti, con un'espressione ansiosa e frenetica, come se fossero inseguiti. Il somarello sembrava

divertito. Il bue si guardava intorno con spavento.

- Senti, amico: mi avevi detto che mi portavi a vedere il Natale. Ma devi esserti sbagliato. Qui stanno

facendo la guerra.

- Ma non vedi come sono tutti contenti?

- Contenti? A me sembrano dei pazzi.

- Perché tu sei un provinciale, caro il mio bue. Tu non sei pratico degli uomini moderni, tutto qui. **Per sentirsi felici, hanno bisogno di rovinarsi i nervi.**

Per togliersi da quella confusione, il bue, valendosi della sua natura di spirito, fece una svolazzatine e si

fermò a curiosare a una finestra del decimo piano. E l'asinello, gentilmente, dietro.

Videro una stanza riccamente ammobiliata e nella stanza, seduta ad un tavolo, una signora molto preoccupata.

Alla sua sinistra, sul tavolo, un cumulo alto mezzo metro di carte e cartoncini colorati, alla sua destra una

pila di cartoncini bianchi. Con l'evidente assillo di non perdere un minuto, la signora, sveltissima, prendeva

uno dei cartoncini colorati lo esaminava un istante poi consultava grossi volumi, subito scriveva su

uno dei cartoncini bianchi, lo infilava in una busta, scriveva qualcosa sulla busta, chiudeva la busta quindi

prendeva dal mucchio di destra un altro cartoncino e ricominciava la manovra. Quanto tempo ci vorrà a

smaltirlo? La sciagurata ansimava.





- La pagheranno, bene, immagino, - fece il bue - per un lavoro simile.
- Sei ingenuo, amico mio. Questa è una signora ricchissima e della migliore società.
- E allora perché si sta massacrando così?
- Non si massakra. Sta rispondendo ai biglietti di auguri.
- Auguri? E a che cosa servono?
- Niente. Zero. Ma chissà come, gli uomini ne hanno una mania.

Si affacciarono, più in là, a un'altra finestra. Anche qui, gente che, trafelava, scriveva biglietti su biglietti, la fronte imperlata di sudore.

Dovunque le bestie guardassero, ecco uomini e donne fare pacchi, preparare buste, correre al telefono, spostarsi fulmineamente da una stanza all'altra portando spaghi, nastri, carte, pendagli e intanto entravano giovani inservienti con la faccia devastata portando altri pacchi, altri scatole altri fiori altri mucchi di auguri.

E tutto era precipitazione ansia fastidio confusione e una terribile fatica. Dappertutto lo stesso spettacolo.

Andare e venire, comprare e impaccare spedire e ricevere imballare e sballare chiamare e rispondere e tutti correvano tutti ansimavano con il terrore di non fare in tempo e qualcuno crollava boccheggiando.

- Mi avevi detto - osservò il bue - che era la festa della serenità, della pace.

- Già - rispose l'asinello. - Una volta infatti era così. Ma, cosa vuoi, da qualche anno, sarà questione della società dei consumi... Li ha morsi una misteriosa tarantola. Ascoltali, ascoltali.

Il bue tese le orecchie.

Per le strade nei negozi negli uffici nelle fabbriche uomini e donne parlavano fitto fitto scambiandosi come automi delle monotone formule buon Natale auguri auguri a lei grazie altrettanto auguri buon Natale.

Un brusio che riempiva la città.

- Ma ci credono? - chiese il bue - Lo dicono sul serio? Vogliono davvero tanto bene al prossimo?

L'asinello tacque.

- E se ci ritirassimo un poco in disparte? - suggerì il bovino. - Ho ormai la testa che è un pallone... Sei proprio sicuro che non sono usciti tutti matti?

- No, no. È semplicemente Natale.

- Ce n'è troppo, allora. Ti ricordi quella notte a Betlemme, la capanna, i pastori, quel bel bambino. Era freddo anche lì, eppure c'era una pace, una soddisfazione. Come era diverso.

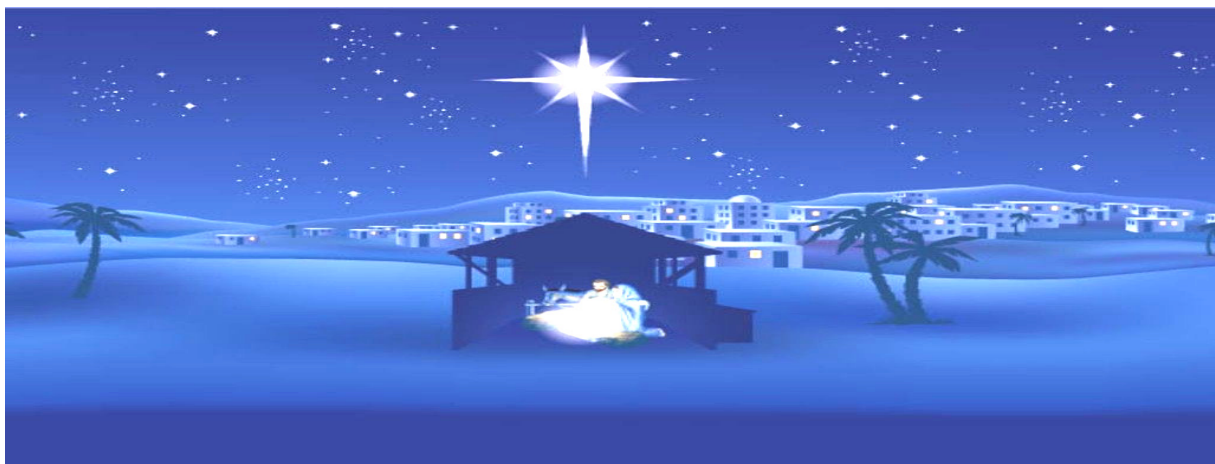
- E quelle zampogne lontane che si sentivano appena appena.

- E sul tetto, ti ricordi, come un lieve svolazzamento. Chissà che uccelli erano.

- Uccelli? Testone che non sei altro. Angeli erano.

- E la stella? Non ti ricordi che razza di stella, proprio sopra la capanna? Chissà che non ci sia ancora. Le stelle hanno una vita lunga.

- Ho idea di no - disse l'asino - c'è poca aria di stelle, qui. Alzarono il muso a guardare, e infatti non si vedeva niente, sulla città c'era un soffitto di caligine e di smog...





Il saluto e la presentazione dei nuovi rappresentanti di classe

SPAZIO RAP

Cari genitori,

colgo l'occasione di questo spazio sul giornalino per fare il punto della situazione su questi primi mesi di scuola.

Ho trovato piacevolmente un clima sempre sereno ed aperto al dialogo e al confronto, sia da parte della scuola sia da parte dei genitori, e questo pone sicuramente le basi per un'ottima capacità di comunicare e, laddove ce ne siano, di risolvere i problemi. Devo anche ringraziare tutte quelle mamme e quei papà che si sono, è proprio il caso di dirlo, "messi in gioco" in questo periodo, per la realizzazione dello spettacolo di Natale. Non è semplice dedicare il proprio tempo e le proprie energie per una cosa del genere, specialmente se questo vuol dire rimettersi in pista la sera dopo una giornata di lavoro. Ma la partecipazione è stata grande, si è visto un folto gruppo di persone che hanno deciso di fare uno sforzo in più per regalare qualcosa di simpatico e unico ai propri bambini; perchè questo è lo scopo di ciò che è stato fatto.

Non solo chi si è cimentato nella recitazione e nel canto, ma anche chi ha lavorato dietro le quinte per allestire costumi, organizzare le prove e mettere a disposizione gli spazi di lavoro. Per questo vanno ringraziati anche il consiglio scolastico e l'oratorio parrocchiale.

Un grazie anche a tutti coloro che avrebbero voluto partecipare ma che per motivi differenti non hanno potuto farlo, senza mai far mancare però il loro sostegno all'iniziativa.

La speranza è che i nostri bimbi si divertano a vedere i loro genitori in una veste insolita, così come noi ci siamo divertiti a preparare questo lavoro immaginandoci le loro facce.

Grazie e tanti auguri.

Stefano Dragone, papà di Matilde
sezione delle lucertole (piccoli)

Antonella Fincato, mamma di Filippo Sollami,
sezione del sole (mezzani).....alla prossima puntata !



CALEIDOSCOPIO

Quando mi hanno chiesto di scrivere un articolo per il giornalino mi è venuta un po' di ansia...un po' di idee hanno iniziato a girarmi nella testa, ma una ha vinto...

Sono la mamma di un bambino della sezione del mare (dei cosiddetti "grandi") e durante la riunione dell'interclasse mentre le maestre raccontavano i loro programmi mi è passato davanti il percorso di mio figlio ...

...che ha fatto tanta fatica ad inserirsi o meglio a staccarsi alla mattina da noi famiglia (mamma o papà che sia!) perchè poi dopo il distacco la giornata andava abbastanza bene.

...che praticamente ha pianto quasi tutte le mattine degli scorsi 2 anni,

...che ci lasciava dicendo "ma arrivi dopo pranzo, vero?!!",

...che se arrivavamo un po' più in là delle 15.30 era crisi

...che si è ammalato veramente tante volte e che ad ogni rientro era un ri-iniziare

...e chequest'anno si è trasformato!!!

La "magia" della Scuola dell'Infanzia: adesso adora la scuola, le sue maestre, la sua classe, i suoi amici, i suoi progetti, il bellissimo angolo della scienza con il microscopio! Torna a casa e racconta, racconta...ci vuole fare capire quello che lui sta imparando o meglio "facendo suo"...e poi si mette all'opera ...e così

...da una scatola di scarpe ne esce un pupazzo tutto colorato, il banale microfono di un gioco diventa la canna da pesca, la scatola delle costruzioni la barca, le costruzioni diventano grattacieli o autoparking, osserva qualcosa e ne fa "la copia dal vero", in biblioteca cerca il libro per il suo argomento in classe, ai nonni toccano le lezioni di psicomotricità, senza tralasciare argomenti veramente profondi come la preghiera e la morte...

GRAZIE alle maestre.. che hanno tantissima pazienza e dedizione .. che veramente mettono ogni bambino al centro e partendo dal loro vissuto, dalle loro necessità e dalla voglia di scoprire, giorno dopo giorno li aiutano nel loro cammino di crescita e di conoscenza!! Le difficoltà ci sono e ci saranno, ma l'impegno e la volontà che ogni giorno mettono con i nostri bambini sono veramente preziosi!

GRAZIE anche ai genitori ..con cui mi sono confrontata e tante volte consolata ..grazie all'affetto che mi avete dimostrato.. penso e mi auguro che tutti insieme, riusciremo a portare avanti un anno scolastico "speciale"!!

Forse tutto questo può sembrare scontato ma, in un mondo che corre, spesso anche in "brutte direzioni", mi è piaciuto fermarmi un attimo osservare e a farmi stupire!!!

BUONE FESTE A TUTTI!

Lucia Butti, mamma di Matteo Tavella sezione del mare (grandi)



Detti Natalizi

Natale col sole, Pasqua col tizzone

Castagne verdi per Natale sanno molto e poi vanno a male

Da San Martino (11 novembre) a Natale, ogni povero sta male

Quando Natale viene in domenica, vendi la tonaca per comperar saggina

Per San Silvestro, ogni oliva nel canestro - E' Natale, fammi la mancia se ti pare

Da Ognissanti a Natale i fornai perdono il capitale

Se prima di Natale fa la brina, riempi la madia di farina—Se il Natale è verde la Pasqua sarà bianca

Se metti un ceppo nel camino, Natale è vicino

Prima di Natale né freddo né fame, dopo Natale freddo e fame!

A Natale, grosso o piccino, su ogni tavola c'è un tacchino

PRESEPANDO 2010

Il grande presepe della Scuola dell'Infanzia, realizzato con le statuine costruite dai bambini, sarà in mostra presso il salone dell'oratorio **dal 19 Dicembre** per tutte le vacanze **fino al 6 Gennaio** e sarà visitabile da tutti dopo le Messe del periodo di Natale.

**Il giorno dell'Epifania, dopo la tradizionale
BENEDIZIONE DEI BAMBINI che si terrà in chiesa alle ore 15
ed alla quale tutti siamo inviatati,
ci troveremo in oratorio
perchè ogni bambino possa
riprendere il proprio personaggio, ricevere un riconoscimento per il proprio lavoretto e
fare una bella merenda insieme.**



Che
ne dici
Signore
se in questo
Natale faccio
un bell'albero
dentro il mio cuore
e ci attacco, invece dei
regali, i nomi di tutti i miei
amici, gli amici lontani e vicini.
Gli antichi ed i nuovi. Quelli che
vedo tutti i giorni e quelli che vedo
di rado. Quelli che ricordo sempre e
quelli che alle volte restano dimenticati.
Quelli costanti e quelli intermittenti, quelli
delle ore difficili e quelli delle ore allegre.
Quelli che, senza volerlo, ho fatto soffrire. E
quelli che, senza volerlo, mi hanno fatto soffrire.
Quelli che conosco profondamente e quelli dei quali
solo conosco le apparenze. Quelli che mi devono poco
e quelli ai quali devo molto. I miei amici semplici ed i miei
amici importanti, i nomi di tutti quelli che sono passati
nella mia vita. Un albero con radici molto profonde, perché
i loro nomi non escano dal mio cuore. Dai rami molto grandi
perché i nuovi nomi
venuti da tutto il
mondo si uniscano
ai già esistenti con
un'ombra molto gra-
devole perché la
nostra amicizia sia
un momento di vero
riposo durante le
lotte della vita.



Buon Natale e Felice 2010!

A tutti i bambini, ai loro genitori, ai loro amici, alle loro maestre, a tutto il loro paese.